SERIE A

Genoa, c'è l'accordo con mister Davide Nicola domani l'esordio a Pegli

Il nuovo tecnico incontrerà anche il ds Marroccu per fare il punto sul mercato in entrata e in uscita

DANILO SANGUINETI

Sia pure seguendo un sentiero tortuoso e costellato di buche alla fine Davide Nicola e il Genoa sono tornati a incontrarsi. Sarebbe già stato siglato l'accordo tra il club e l'ex calciatore rossoblu con una carriera di allenatore sviluppatasi lontano dalla società che lo ha formato e dalla maglia che ha indossato negli anni d'oro della sua attività agonistica. Il Genoa CFC 1893 cambia, di nuovo: come nella stagione precedente tre mister alternati in panchina ancor prima che finisca il girone di andata; da quando se ne è andato Gasperini tra esoneri e mancate conferme undici sostituzioni e sette nomi diversi. Il passaggio di consegne tra Thiago Motta e Nicola è stato ancora più complicato di quello pur intricato tra Andreazzoli e Motta. Da sabato scorso la sorte del giovane mister italo-brasiliano era segnata, un coacervo di veti, ripensamenti e rifiuti ha rallentato la scelta del sostituto. Tra lunedì e giovedì se ne sono dette e scritte di tutti i colori, da una conferma di Motta per mancanza di alternative, al richiamo di Andreazzoli, passando per un candidato "preconfezionato", Diego Lopez, e una clamorosa riappacificazione con Davide Ballardini. Alla fine è rimasto il "soldatino" Nicola, 46 anni, 14 da calciatore all'ombra di Pegli, tra percorso nella cantera rossoblu e ben tre esperienze con la prima squadra (1992-93, 1995-98, 1999-2002). Diplomatosi allenatore nel 2008, ha guidato nel 2010 il Lumezzane in Lega Pro, nel 2012 il Livorno in B (promosso) e in A (esonerato), nel 2014 il Bari in B (esonerato), nel 2016 il Crotone in A (salvezza prodigiosa nel 2016-17, l'anno dopo si dimette alla 15 esima giornata per le ingerenze della società sul suo lavoro), nel 2018 l'Udinese (subentra alla 12esima, esonerato alla 27esima nonostante fosse fuori dalla zona retrocessione). In quasi ogni crisi tecnica del Genoa negli ultimi due anni e stato tra i papabili. Questa sembra essere la volta buona. Nicola firmerà un contratto valido sei mesi con obbligo di rinnovo in caso di salvezza. Domani sarà a Pegli a dirigere il primo allenamento e farà il punto con il d.s. Marroccu. —

Davide Nicola indica la strada per salvare il Genoa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Obiettivi Barrow e Petagna

La Samp ha ripreso ad allenarsi ma ora si attendono rinforzi

IL CASO

Ieri pomeriggio la ripresa della Sampdoria: su tutti i fronti, dalla squadra allo staff dirigenziale, c'è molto da fare in previsione della cruciale sfida con il Milan a San Siro (6 gennaio, ore 15) e dell'apertura della sessione invernale di mercato (venerdì prossimo). Per quanto riguarda i calciatori al Mugnaini controlli e test atletici a volontà, da oggi parte il lavoro tattico e tecnico per preparare il match con i rossoneri. Assenti giustificati al primo round Colley, Murillo, Ramirez, Maroni e Rigoni che al contrario degli "indigeni" e degli europei hanno trascorso le vacanze nei paesi di origine - Gambia, Uruguay, Argentina e Colombia - e gli è stato concesso più tempo per il viaggio di ritorno. Entro domani mattina la rosa sarà al completo agli ordini di mister Ranieri che ieri ha anche discusso a lungo con il presidente Ferrero e il direttore sportivo Osti. L'orientamento sarebbe quello di puntare su pochi nomi, giocatori in grado di colmare le lacune più evidenti, da un attaccante di peso a un esterno difensivo. Nell'attuale congiuntura e con le note limitazioni di bilancio non c'è molto da scialare: per mettere le mani sugli elementi giudicati adatti dal tecnico si dovranno vendere uno o due pezzi pregiati, risparmiando su ingaggi. Il primo della lista è il centrocampista offensivo Rigoni: piuttosto che tenerlo in naftalina fino al 30 giugno (se dovesse giocare in 20 gare ufficiali scatterebbe l'obbligo di riscatto) verrà proposto allo Zenit Pietroburgo di riprenderselo subito a costo zero. Se i russi non dovessero accettare verrà messo sul mercato oltre a Maroni e Leris anche un titolare o uno dei primi rincalzi. Tipo Caprari che la società vorrebbe usare come pedina con la Spal per avere Petagna. I ferraresi non sono d'accordo sullo scambio alla pari, potrebbero ripensarci se i doriani mettessero sul piatto un sostanzioso conguaglio. Altri nomisono l'atalantino Barrow e il napoletano Younes cedibili ma solo cash. D. S. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyM1ZTFkMjc5Yy0yZjIzLTRhNzItYjExOC1hZWY5OGNhNDFlNWEjIyMyMDE5LTEyLTI4VDA4OjU2OjQ4IyMjVkVS